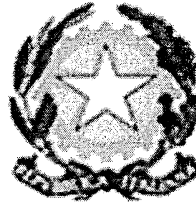




**FONDAZIONE
ANTONINO
SCOPELLITI**



Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria

*Procura della Repubblica presso il Tribunale per i
minorenni di Reggio Calabria*

**PROTOCOLLO D'INTESA
FINALIZZATO ALLA TUTELA DEI MINORI
IN SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO**

TRA

IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI REGGIO CALABRIA

**LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
DI REGGIO CALABRIA**

LA FONDAZIONE ANTONINO SCOPELLITI

PREMESSO CHE

La *Fondazione Antonino Scopelliti*, mira a consolidare una metodologia di lavoro interdisciplinare che favorisca una migliore tutela dei minori attraverso una più stretta collaborazione dei diversi Servizi e delle Istituzioni, concretizzata nella costruzione condivisa di percorsi operativi.

La Fondazione, pertanto, ha inteso promuovere un dialogo diretto con il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria al fine di attivare una collaborazione finalizzata all'attuazione dei provvedimenti giurisdizionali di tutela.

Che la giurisdizione minorile e, nello specifico quella del distretto di Corte d'appello di Reggio Calabria, attua:

- la piena tutela dei diritti dei soggetti minorenni, dimoranti nel territorio della provincia di Reggio Calabria, in presenza di condizioni pregiudizievoli e ostative al regolare sviluppo psico-fisico;
- l'adozione di provvedimenti a tutela dei minori provenienti e/o inseriti in contesti di criminalità organizzata o comunque vittime della violenza mafiosa, in ossequio all'accordo governativo sottoscritto l'1.7.2017 (dal Ministero della Giustizia, dal Ministero dell'Interno, dalla Regione Calabria e dagli Uffici Giudiziari minorili calabresi) e al protocollo operativo siglato il 2.2.2018 (tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento Pari Opportunità, la Procura Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, la Procura della Repubblica presso il tribunale di Reggio Calabria, gli Uffici giudiziari minorili di Reggio Calabria e la rete di associazioni Libera);
- la realizzazione di sinergie operative tra istituzioni e privato sociale, con la finalità di agevolare la fase esecutiva dei provvedimenti giudiziari e di sensibilizzare sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza

CONSIDERATO CHE

- È necessario sensibilizzare i bambini, le bambine, i giovani e gli operatori istituzionali e sociali sulla problematica riguardante l'educazione e l'assistenza dell'infanzia ed adolescenza, divulgando la cultura dei diritti umani con specifica attenzione alla salvaguardia dei minori;
- Bisogna contribuire ad informare sul tema della giustizia riparativa rivolta al minore autore di reato, con specifico riferimento ai temi educativi della giustizia minorile e al progetto 'Liberi di Scegliere', agendo *con e per* i ragazzi attraverso una metodologia educativa informale che agevoli l'apprendimento significativo dei valori irrinunciabili della tutela dei diritti e della convivenza civile;
- Occorre predisporre una cornice regolativa con la quale, attraverso contatti con associazioni, istituzioni scolastiche e servizi del territorio, la Fondazione Antonino Scopelliti diventi interfaccia attuativa degli obiettivi educativi indicati dall'autorità giudiziaria minorile;
- attraverso il confronto interistituzionale descritto è possibile agire in via preventiva costruendo, in ossequio alle prescrizioni disposte dall'autorità giudiziaria minorile, un percorso formativo finalizzato all'integrazione sociale dei minori sottoposti a procedimento penale, ovvero a favore di coloro che versino in condizioni di pregiudizio e che siano destinatari di provvedimenti civili o amministrativi, mediante un approccio *multiagency*.

RITENUTI

- ✓ Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991, n.176;
- ✓ Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore il 1° luglio 2000, ratificata con Legge del 20 marzo 2003, n. 77 (in specie artt. 3, 9, 29);
- ✓ R.D.L. n. 1404 del 20 luglio 1934 "Istituzione e funzionamento dei Tribunali per i minorenni" (e succ.mod.);
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 (e succ. mod.) "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";
- ✓ Decreto Legislativo 28 luglio 1989 n. 272 "Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni";
- ✓ Legge 28 agosto 1997, n. 285, "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- ✓ Legge 8 marzo 2000, n. 53, "Disposizioni legislative in materia di tutela della maternità e della paternità";
- ✓ Legge 28 marzo 2001, n. 149 "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile";
- ✓ Legge 4 aprile 2001, n. 154, recante "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- ✓ Legge 11 marzo 2002, n. 46, avente ad oggetto la "Ratifica ed esecuzione dei protocolli opzionali alla Convenzione dei diritti del fanciullo, concernenti rispettivamente la vendita dei bambini, la prostituzione dei bambini e la pornografia rappresentante bambini ed il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati, fatti a New York il 6 settembre 2000";
- ✓ Il Protocollo di intesa tra gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte d'Appello di Reggio Calabria del 21.3.2013;
- ✓ Il Protocollo tra tutti gli Uffici Giudiziari del distretto di Corte d'Appello di Reggio Calabria, l'Azienda sanitaria provinciale, i Comuni Capofila della area metropolitana di Reggio Calabria, il Dirigente Scolastico Provinciale, la Questura, i Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, *volto ad assicurare la*

piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari civili e penali ivi inclusi quelli riguardanti i minori vittime di abusi sessuali o maltrattamenti intrafamiliari dell'08.02.2017;

- ✓ L'Accordo Quadro governativo firmato in data 01.07.2017 (dal Ministro della Giustizia, dal Ministro dell'Interno, dai Presidenti delle Corti d'Appello di Reggio Calabria e Catanzaro, dai Presidenti dei Tribunali per i minorenni di Reggio Calabria e Catanzaro, dai Procuratori presso i Tribunali per i Minorenni di Reggio Calabria e Catanzaro, dal Presidente della Regione Calabria) finalizzato alla realizzazione del progetto '*Liberi di Scegliere*';
- ✓ Il Protocollo di intesa siglato il 30.7.2020 tra il Ministero della Giustizia, il Ministero dell'Interno, il MIUR, il Ministero per la famiglia e il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, la rete di associazioni Libera, *finalizzato ad assicurare una concreta alternativa di vita ai minori provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o vittime di violenza mafiosa e ai familiari che si dissociano dalle logiche criminali*;

ATTESO CHE

La definizione del presente protocollo interistituzionale, unitamente agli allegati attuativi che verranno predisposti *ad hoc* in base alle specificità educative che si intenderanno perseguire, si pone come:

- impegno di condivisione e integrazione tra le diverse Istituzioni firmatarie;
- strumento per l'informazione e la diffusione della cultura volta alla tutela dei minori;
- documento di consultazione e utilizzo operativo da parte dei professionisti impegnati nei diversi settori di interesse.

Tanto convenuto tra il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria e la Fondazione Antonino Scopelliti

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Premesse

Le premesse sopra richiamate costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 – Tavolo interistituzionale

1. È istituito presso la *Fondazione Antonino Scopelliti* il *Tavolo interistituzionale* per la tutela dei minori destinatari di provvedimenti giudiziari minorili.
2. Esso è composto dal Presidente del Tribunale per i minorenni (o suo delegato), dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria (o suo delegato), dal Presidente della Fondazione e dallo staff direttivo, nonché dai Responsabili/Referenti di associazioni o istituzioni coinvolte nella attuazione dei singoli progetti educativi (che individuerà selettivamente la Fondazione).
3. L'adesione da parte delle Istituzioni viene formalizzata con la sottoscrizione del presente protocollo d'intesa ed i soggetti firmatari, premesse le finalità istituzionali o statutarie di ciascuno, s'impegnano a condividere gli obiettivi sinora evidenziati.
4. I soggetti firmatari si confronteranno mediante incontri periodici finalizzati a definire i temi educativi da realizzare e individuare progetti ed iniziative pedagogiche che rafforzino l'attività di prevenzione colmando le povertà educative del territorio

Art. 3 – Gruppo tecnico multiprofessionale

1. Si costituisce altresì il *Gruppo tecnico multiprofessionale*.
2. Esso è composto dal Presidente della Fondazione e dallo staff direttivo, nonché dai partner del privato sociale o istituzionale che già collaborano o collaboreranno in vista degli obiettivi educativi da realizzare.
3. La Fondazione Antonino Scopelliti, per la realizzazione degli obiettivi di cui all'art. 4, mette a disposizione i locali della sede, sita in via Capobianco n.4 Reggio Calabria, impegnandosi a provvedere alle coperture assicurative in relazione ai luoghi ed alle attività svolte.

Art. 4 – Obiettivi

1. I soggetti firmatari condividono i seguenti obiettivi:

- a) Doposcuola pomeridiano, con tutori specializzati e volontari, presso la sede della Fondazione Antonino Scopelliti nel rispetto della normativa precauzionale anti-contagio;
- b) Apprendimento di mestieri e percorsi di formazione professionale con maestri volontari da realizzarsi presso la sede della Fondazione Antonino Scopelliti, ovvero con collegamenti telematici e/o videoconferenze, mediante accordi con associazioni di categoria, ordini o scuole professionali;
- c) utilizzo della biblioteca presso la sede della Fondazione Antonino Scopelliti;
- d) Iniziative culturali di sensibilizzazione sui temi della legalità all'interno delle scuole, specie nei contesti di maggiore compromissione sociale per deprivazione ambientale o povertà educativa dei territori;

- e) Inserimento lavorativo dei minori destinatari di provvedimenti giurisdizionali minorili, previ accordi con le istituzioni preposte;
- f) Supporto alle madri di minori in condizioni di pregiudizio familiare e ambientale;
- g) Supporto emotivo ai minori ed eventuale sostegno psicologico mediante la presenza di professionisti specializzati volontari da realizzarsi presso la sede della Fondazione Antonino Scopelliti
- h) Sensibilizzazione ed informazione sui temi della giustizia riparativa rivolta al minore autore di reato, anche con specifico riferimento al progetto 'Liberi di Scegliere', mediante la partecipazione a percorsi di mediazione penale aspecifica o surrogata, incentivando la conoscenza effettiva del territorio attraverso i ricordi ed i racconti delle vittime di mafia con il supporto di testimoni di giustizia.
- i) Altre attività culturali di sensibilizzazione (teatro, sport e laboratori e proiezioni di film tematici) collegate ai temi educativi indicati.

5. Attuazione

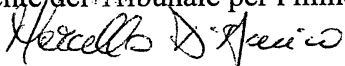
1. La Fondazione Antonino Scopelliti realizza gli obiettivi di cui all'art. 4 anche mediante accordi con altri enti o istituzioni per le finalità educative prescritte dalle parti sottoscrittrici.
2. La Fondazione Antonino Scopelliti presiede il gruppo tecnico multiprofessionale, del quale dispone le relative convocazioni, tutelando i dati acquisiti nel rispetto della riservatezza prevista per legge.
3. Gli enti firmatari valuteranno reciprocamente l'integrazione di ulteriori azioni e/o interventi finalizzati allo scopo per il quale il protocollo d'intesa viene siglato.

ART. 5 Durata

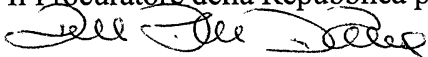
1. Il presente protocollo ha durata biennale, dalla sua sottoscrizione, e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le parti.
2. Ogni anno verrà realizzata una valutazione congiunta sullo stato di attuazione degli impegni assunti.
3. In ogni caso la sottoscrizione del presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria e della Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria.

Reggio Calabria, 02.03.2021

Il Presidente del Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria



Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria.



Il Presidente della Fondazione

